

Cilento-Sele

Trovato morto in casa dal padre a soli 23 anni salma sotto sequestro

►Giuseppe Errico stava facendo piccoli lavori nell'immobile dove si sarebbe trasferito con compagna e figli: aperta indagine

Albanella

Carmela Santi

È stato disposto l'esame autoptico sulla salma di Giuseppe Errico, il giovane di 23 anni trovato senza vita mercoledì pomeriggio, all'interno di un'abitazione in località Tempa delle Guardie, ad Albanella. Un accertamento che potrebbe fornire elementi importanti per chiarire le cause di una morte improvvisa che ha gettato nello sconforto familiari e un'intera comunità. La tragedia si è consumata intorno alle 13, quando il padre del giovane ha raggiunto l'appartamento nel quale Giuseppe avrebbe dovuto trasferirsi a breve insieme alla compagna e ai figli. Il 23enne, infatti, da alcuni giorni era im-

pegnato in alcuni lavori all'interno dell'abitazione, che si preparava a diventare la nuova casa della famiglia. È stato proprio il padre a fare la drammatica scoperta. Immediato l'allarme e l'arrivo dei sanitari del 118.

LA RICOSTRUZIONE

Ogni tentativo di soccorso, però, si è rivelato inutile: per il giovane non c'era ormai più nulla da fare e il personale sanitario non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri, che hanno effettuato i rilievi e avviato gli accertamenti per ricostruire quanto accaduto. Della vicenda è stato informato il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Salerno, che ha disposto l'intervento del medico legale. La salma dopo

un primo esame esterno è stata quindi trasferita all'obitorio dell'ospedale di Eboli, dove probabilmente già nella giornata di oggi sarà eseguito l'esame autoptico. L'accertamento medico-legale sarà fondamentale per stabilire con maggiore precisione le cause del decesso e verificare cosa sia accaduto nelle ultime ore di vita del giovane. Al momento gli investigatori mantengono il massimo riserbo. Non viene esclusa alcuna ipotesi, comprese quelle di un malore improvviso o di una caduta accidentale, così come eventuali cause naturali. Saranno proprio gli esami disposti dall'autorità giudiziaria a fornire i primi elementi utili per fare chiarezza. Intanto, ad Albanella, il dolore ha lasciato spazio allo sgomento. Giuseppe aveva appena 23 anni e una vita familia-



re in costruzione. Era padre di un bambino di circa un anno e, tra meno di due settimane, avrebbe dovuto accogliere la nascita della sua seconda figlia. Un futuro che Giuseppe stava preparando anche attraverso quella casa, nella quale stava lavorando per renderla pronta ad accogliere la sua famiglia. Un nuovo inizio che, invece, si è trasformato in una tragedia. La notizia della sua morte ha pro-



CAPACCIO PAESTUM

Deteneva un'arma illegale e le sue munizioni: un uomo finisce agli arresti domiciliari dopo un controllo dei militari

Transizione energetica lo sprint del Parco

Vallo

Il Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni accelera con decisione sulla strada della transizione ecologica ed energetica. Si è infatti ufficialmente concluso l'iter amministrativo del bando legato al programma Parchi per il Clima, l'iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente per dotare i territori protetti di infrastrutture green. Un progetto definitivo virtuoso che mobilita oltre due milioni di euro complessivi (di cui quasi 1,5 milioni dedicati ai lavori a corpo) per la realizzazione di 42 impianti fotovoltaici di piccola dimensione, da 10 kWp ciascuno, posizionati su tetti e coperture di edifici pubblici. Un intervento pensato per alleggerire i bilanci municipali attraverso l'autoconsumo e immettere l'eccedenza in rete a beneficio dell'Ente Parco. Per garantire rapidità d'esecuzione e presenza capillare, l'intervento è stato suddiviso in tre lotti omogenei da 14 impianti ciascuno. Il Lotto 1 (Alburni-Valle del Calore) coinvolge, tra gli altri, la sede comunale di Castelcivita, le scuole di Felitto e Piaggine, e il cimitero di Sicignano. Il Lotto 2 (Cilento-Monte Stella) copre strutture chiave come il Centro Visite Trentova ad Agropoli, il municipio di Castellabate e la palestra di Pisciotta. Infine, il Lotto 3 (Cervati-Bussento) interessa edifici storici e servizi di prossimità a Centola, Moio della Civitella, Roccafortora e la caserma dei Carabinieri di Stio. Ogni impianto conta 20 moduli ad alta efficienza per 45 metri quadri di superficie. Massima l'attenzione all'impatto visivo e al paesaggio: le strutture sono integrate sulle falde o con zavorre antiribaltamento sui tetti piani.

er.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pollica

Ernesto Rocco

Negli ospedali del Cilento reperire il siero antivipera non è così scontato. È quanto emerso a seguito di alcuni episodi che si sono verificati in questi ultimi giorni d'estate. Uno, in particolare, ha visto sfortunata protagonista Elisa Scarno, presidente del Consiglio del Municipio VI di Milano, vittima del morso di una vipera mentre si trovava nella frazione marina di Pioppi, nel comune di Pollica. La donna si trova ora ricoverata presso l'azienda ospedaliera Antonio Cardarelli di Napoli, dove è stata trasferita d'urgenza a causa dell'assenza dell'antidoto nelle

Un'odissea per ottenere il siero antivipera



trasferimento al Cardarelli. Nel nosocomio napoletano è emerso come il caso di Scarno non fosse isolato. Negli stessi momenti, in-

fatti, la struttura ha preso in carico un altro giovane giunto dall'ospedale di Roccadaspide per le medesime ragioni. Nel presidio della Val Calore, invece, non era presente l'antidoto. La rappresentante delle istituzioni milanesi ha denunciato un contesto a suo avviso caratterizzato dall'assenza di protocolli operativi immediati, durante il quale il personale sanitario ha dovuto basarsi sulle descrizioni verbali dei pazienti e su verifiche visive effettuate tramite immagini reperite in rete per identificare la specie. Il siero, infatti, può avere effetti collaterali

gravissimi e la somministrazione va valutata con attenzione. La vicenda ha spinto comunque Scarno a rivolgere una sollecitazione diretta alle autorità sanitarie e all'Asl Salerno, richiedendo verifiche sulla dotazione dei presidi periferici. Tra le priorità indicate figura la necessità di «dotare gli ospedali del Cilento delle risorse salvavita necessarie e garantire risposte rapide in caso di emergenza». In realtà, fanno sapere alcuni paramedici, non è una novità che non tutti i presidi abbiano siero antivipera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vie del mare, stagione da incorniciare «Mobilitati circa diecimila passeggeri»

Agropoli

Antonio Vuolo

Diecimila passeggeri trasportati fino al 31 agosto e una crescita di circa il 20 per cento rispetto alla precedente stagione. Sono i numeri con i quali Alicost chiude l'esperienza 2026 del Metrò del Mare, i cui collegamenti si concluderanno domenica 6 settembre. Un bilancio positivo che, secondo la società che ha gestito il servizio nell'ambito del progetto della Regione Campania che collega il Cilento con Salerno e la Costiera Amalfitana, rappresenta soprattutto un punto di partenza per il futuro. L'obiettivo è quello di potenziare i collegamenti e costruire un sistema di mobilità sempre più integrato, capace di collegare la costa alle aree interne. «I circa 10mila passeggeri trasportati fino al 31 ago-



sto, con una crescita di circa il 20% rispetto al 2025, confermano in maniera concreta l'interesse crescente verso un sistema di mobilità via mare capace di coniugare efficienza, sostenibilità e valorizzazione turistica del territorio», sottolinea Gennaro Esposito, amministratore delegato di Alicost. La stagione ha visto l'attivazione delle linee tra Salerno, Agropoli, San Marco di Castellabate, Acciaroli e la Costiera Amalfitana. Un sistema che, secondo la società, potreb-

be diventare molto più di un servizio esclusivamente estivo. «Il risultato ottenuto nel 2026 dimostra che esiste una domanda concreta e che il Metrò del Mare può rappresentare molto più di un semplice collegamento stagionale: può diventare una vera infrastruttura strategica per lo sviluppo turistico del Cilento e della Campania», evidenzia Esposito. Tra le prospettive indicate da Alicost c'è soprattutto quella dell'intermodalità, con l'integrazione dei collegamenti marittimi con la rete ferroviaria e con il trasporto pubblico e privato su gomma. L'obiettivo è consentire ai viaggiatori di utilizzare il mare come porta d'accesso al Cilento, raggiungendo successivamente anche borghi, parchi, siti culturali e comunità dell'entroterra. In questo scenario, Agropoli è destinata ad assumere un ruolo centrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco dell'Ermice e campo Massajoli restyling in partenza per due milioni

Eboli

Laura Naimoli

Pronti a partire due cantieri: Ermice e Massajoli. Ma sul parco naturalistico esplode la protesta: «L'Ermice non deve essere stravolto». È il Coordinamento Attuare la Costituzione a far partire la protesta per tutelare il polmone verde della città. Il progetto riguarda il consolidamento del costone roccioso lungo il sentiero. Un intervento che affonda le radici nella gestione commissariale di Antonio De Iesu e che ha poi raggiunto la fase esecutiva durante l'amministrazione Conte. Ora si passa ai lavori, con un appalto da circa 910mila euro. Il cuore dell'intervento è la mitigazione del rischio idrogeologico: sono previsti il consolidamento del costone, barriere paramassi, opere sul torrente Tufa-



ra e per la regimentazione delle acque, oltre alla sistemazione del percorso, del ponte e delle staccionate. Il timore è, però, che alla necessaria messa in sicurezza possa accompagnarsi una eccessiva antropizzazione dell'area. «Evitiamo che un progetto del Comune in via di realizzazione stravolga quel luogo», scrivono i promotori, pronti alle barricate, che invitano alla discussione e alla partecipazione i cittadini, tramite il tam tam social. Il primo appuntamento è

fissato per martedì 8 settembre alle 19.30, presso il Gattapone, in via Sant'Angelo. Qui sarà esaminato nel dettaglio il progetto e saranno decise le eventuali forme di protesta. Nessuna contestazione per l'altro intervento, quello del campo sportivo Massajoli, che entra nella fase operativa. Aggiudicato l'appalto integrato, il restyling prevede la progettazione esecutiva, il completamento e l'ammodernamento dell'impianto, la sistemazione delle aree esterne e la nuova viabilità stradale e ciclopedonale. La gara, partita da una base di circa 950mila euro, è stata aggiudicata al Consorzio Atena Scarl-Atena Spa con un ribasso dell'11,340 per cento e un importo complessivo di circa 859mila euro. Oltre 676mila euro sono destinati ai lavori, cui si aggiungono manodopera, oneri per la sicurezza e progettazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA